

# Il Grillo Parlante



Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquasera - Tel. 0344 50015  
Supplemento 3rd Testata registrata Trib. Como 14/04 Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO II - NUMERO I - APRILE 2009

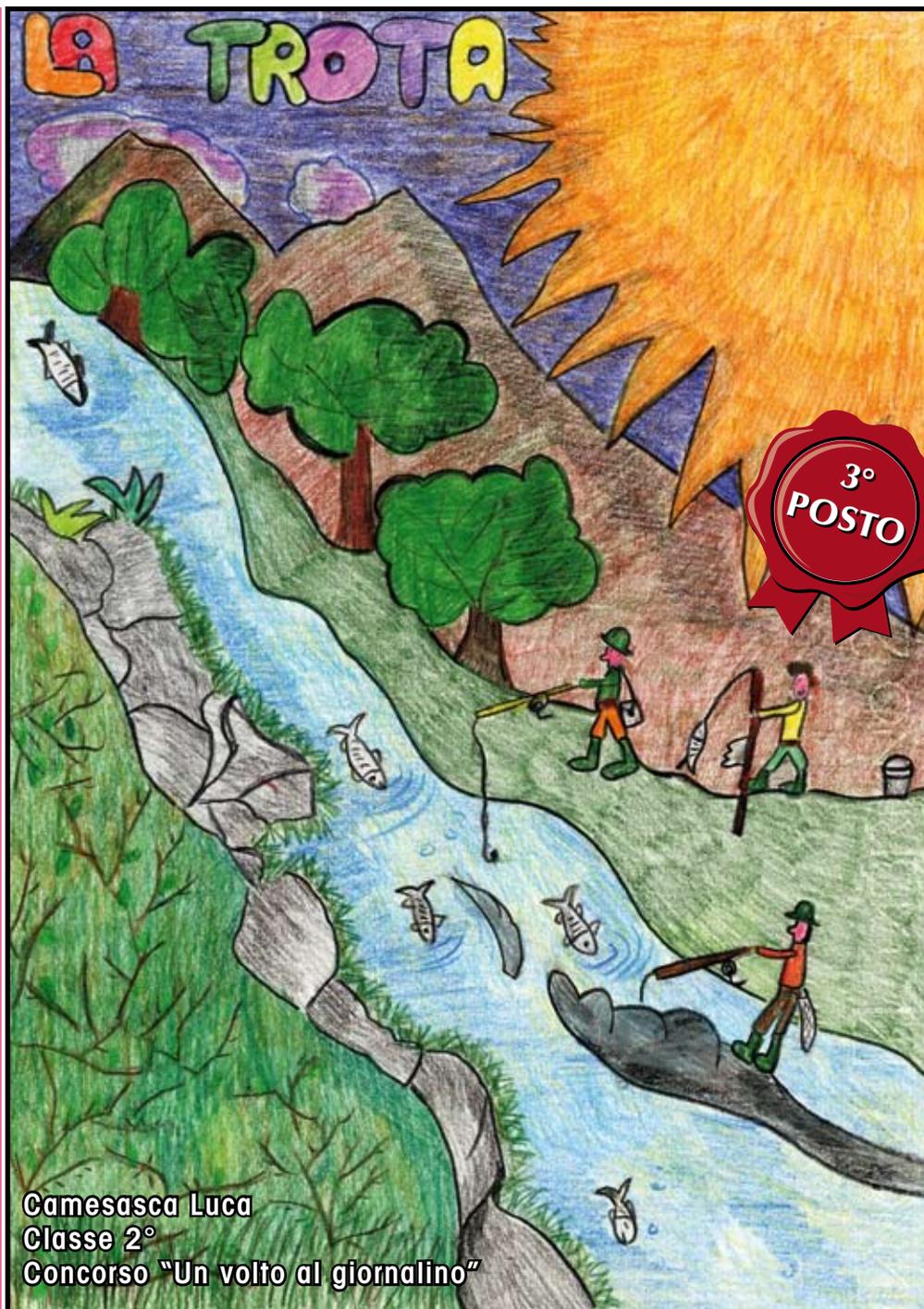
Tempo di crisi, di bilanci, di critiche, ma anche di riscatto morale, di parsimonia e di nuove idee... Quando i tempi si fanno difficili sono tante le reazioni che s'innescano. Ma quello di cercare differenti opportunità penso sia l'atteggiamento migliore, quello che non ci fa star seduti a guardare il mondo con il viso appoggiato sui gomiti e che, invece, ci spinge ad alzare la testa e a cercare nuove soluzioni. Viviamo in un mondo che sta svelando, per un verso, la sua fragilità, quella che ci ha portato ad una crisi così generalizzata, e, dall'altro, la sua forza, quella che in molti stanno concentrando per costruire un futuro migliore. Le solite due facce della stessa medaglia. Il solito bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Noi dove vogliamo stare? L'amministrazione di S.Siro vuole stare dalla parte di chi ha già visto la soluzione e la persegue. E' stato certamente un anno di duro lavoro, ci siamo imbattuti in situazioni inattese che ci hanno costretto a ripensare alcune posizioni e a volte a posticipare quanto desideravamo realizzare nell'immediato. Ciò nonostante abbiamo lavorato con serietà e solerzia per risolvere i problemi più urgenti cercando anche di impostare una nuova gestione del paese (per la specifica delle opere concluse, in corso e intraprese, Vi rimando alle prossime pagine).

Ad un anno dalla nostra elezione vorrei ringraziare tutta la Giunta e i consiglieri comunali che si prodigano quotidianamente, dimostrando un forte affiatamento, e tutti coloro che collaborano attivamente con il nostro gruppo. Da ultimo, ma non per ultimo, un particolare ringraziamento ai dipendenti comunali che con il loro lavoro e la loro esperienza ci affiancano nel nostro mandato.

A tutti un sincero augurio di Buona Pasqua.

*Il Sindaco Michela Maldini*

e  
d  
i  
t  
o  
r  
i  
a  
l  
e



3 Lavori pubblici, un anno dopo

Territorio, il nuovo PGT

8

10 Scuola, errori passati e idee future

Associazioni, atletica e Vivi Carcente

16/17

# Nostradamus alla corte di San Siro



Caro Nostradamus, ascolta la nostra accorata preghiera, spezza le barriere spazio temporali che ci separano e vieni alla corte di San Siro. Ti chiediamo aiuto, abbiamo bisogno di una delle tue profezie per interpretare i tempi che corrono. E non stiamo parlando di politica nazionale, della crisi che ha messo in ginocchio tutti, né tantomeno di torte al cioccolato o abiti sgargianti. Vogliamo sapere del nostro comune e se proprio possiamo esprimere il desiderio di una profezia più precisa, ti chiediamo "nuove" della minoranza. Sì, perché devi sapere che per ora riusciamo ad avere più o meno novità solo dai quotidiani locali e da interventi via web.

A distanza di un anno dalle elezioni, tra bilanci e bilancini, richieste, scaramucce e abili colpi di coda, ne abbiamo viste di tutti i colori, come è giusto che sia tra maggioranza e minoranza. Certo, quello che non abbiamo visto alla corte di San Siro è stata la tanto auspicata, voluta, cercata e a questo punto famigerata collaborazione. Praticamente impossibile da realizzare tra i due

schieramenti, nemmeno per le cose più semplici e di indubbio vantaggio per tutti i cittadini di San Siro. Come responsabile del Grillo ammetto invece di averci creduto.

Dopo l'intervento della minoranza sul primo numero del nostro giornale, caro Nostradamus, devi sapere che i cavalieri di minoranza non si sono fatti più vivi. Peccato, ci tenevo a mettere un po' di sale e dare qualche elemento di discussione a tutti i cittadini di San Siro. Pensa, dopo i vani tentativi telefonici, sono andata anche in sede di consiglio comunale per ribadire la disponibilità di questa redazione ad accettare gli interventi della minoranza. Nostradamus, non hanno voluto nemmeno mandare dei semplici auguri di Natale per la popolazione! Che delusione! Che paura avevano? Era il numero natalizio del Grillo, tutte le polemiche tra gli schieramenti erano state messe da parte, era solo un momento di festa e di condivisione.

La politica si sa, è una cosa seria, ma cosa c'è di più avvincente dei confronti diretti? Bot-

ta e risposta, tutti dicono come la pensano, noi scriviamo e i cittadini leggono e giudicano!

Chissà Nostradamus come sorrideresti se potessi leggere questa lettera dal futuro! Ti vedo già seduto davanti al camino, concentrato a compilare l'ennesima Centuria con un sogghigno sul volto. E hai ragione a ridere di noi, poveri ragazzi ingenui del XXI secolo, ancora lì a credere che collaborare si può e... provandoci per l'ennesima volta, magari inutilmente, a chiedere ai cavalieri della minoranza di "collaborare" con noi e non schierarsi sulla difensiva sempre lancia in resta. In fondo noi siamo qui a fare l'umile lavoro degli scribacchini, riportiamo, commentiamo, ci illudiamo di capire, proviamo a interpretare, ma sempre mettendo di fronte le parti, in un confronto diretto e semplice. Questo per chiarezza, trasparenza e soprattutto correttezza. Vi aspettiamo, cavalieri! Ma nel dubbio, lasciamo aperte le porte della corte di San Siro anche a te Nostradamus, in attesa di una tua profezia!

**Luana Torri**

## Lo sapevate che...

Finalmente da Gennaio anche nel Comune di San Siro è arrivata la connessione ADSL.

Una piccola battaglia vinta per migliorare i servizi a disposizione di tutti i cittadini, in particolare i giovani.

Adesso sarà più semplice visitare il nostro sito internet:

**[www.comune.sansiro.co.it](http://www.comune.sansiro.co.it)**



# Un anno dopo... Cantieri ma non solo



 completato  aperto

## LAVORI PUBBLICI

-  **CASSONETTI INTERRATI** In entrambi gli appalti si è dovuto intervenire per modificare il progetto iniziale in quanto non erano stati considerati i muretti e l'abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori sono stati conclusi nel mese di luglio, con un costo aggiuntivo di Euro 10.000 €.
-  **PIAZZA DI REZZONICO** Modifica del progetto iniziale con eliminazione del platano morto e nuovo ingresso chiesa di S. Antonio, non previsto dalla passata amministrazione. Realizzazione delle griglie di scolo pluviale per la via centrale.
-  **FRANA VAL DELL'ARNA** Lavoro terminato con contributo regionale complessivo di 250.000 € a fondo perso.
-  **FOGNATURA GALLIO e LUCENA** A seguito di pendenze errate, è stato modificato un tratto di fognatura.
-  **EX SCUOLA DI NOLEDO** Ristrutturazione dell'edificio terminata e apertura dell'ambulatorio programmata per il mese di aprile.
-  **CASSETTA ACQUA POTABILE** Lavoro concluso con contributo provinciale di 15.000 €.
-  **LAMPIONE FOTOVOLTAICO IN PROVA** Posa del nuovo lampione interamente alimentato da energia solare in Località San Martino. Il progetto è stato seguito dal Consigliere Massaini e da Missaglia Roberto.
-  **FRANA MARLEDO** Progetto suddiviso in tre lotti. I lavori del 2° lotto sono iniziati lo scorso 25 febbraio.
-  **FORTEZZA TARDOROMANA** Nei prossimi mesi verrà eseguito un sopralluogo con il Sovrintendente Funzionario Regionale per una valutazione circa l'erogazione di un contributo.
-  **POMPA SOLLEVAMENTO PRADA** Per quanto riguarda la parte a valle il lavoro è concluso e la pompa potrà essere messa in funzione dopo i necessari rilievi ASL. Rimane da eseguire la realizzazione dell'ultimo tratto di collegamento a Mastena e la finitura del bacino di accumulo.
-  **FOGNATURA CAMNASCO** Progetto in fase di approvazione.
-  **STRADA "Rungin"** Strada finora eseguita fino sopra l'Alpe Rescascia. Al termine della stagione invernale, si provvederà alla conclusione dell'opera.
-  **VASCA ACQUE SCURE REZZONICO** Lavoro in fase di progettazione e richiesta contributo alla Provincia.
-  **SISTEMAZIONE MURAGLIONE VAL DELL'ARNA** E' stato eseguito un sopralluogo con il Sign. Pozzi della Comunità Montana e vista la pericolosità riscontrata sul tratto stradale che porta alla Frazione di Treccione Alto, verrà eseguito a carico della Comunità Montana il completamento del muraglione di protezione che da anni risulta non completato. L'importo stimato è di 40.000 €.



## LAVORI PUBBLICI

- MARCIAPIEDE** Lavoro in fase di progettazione con contributo provinciale di 100.000 €.
- MOLO** Definizione zona realizzazione opera, in quanto i progetti precedentemente presentati non hanno avuto esito favorevole.
- MESSA IN SICUREZZA PARCHEGGIO TRECCIONE** Si è riscontrata la pericolosità del muro di sostegno del parcheggio a Treccione alta. Tale intervento sarà eseguito per la messa in sicurezza dello stesso.
- CASSONETTI INTERRATI** Nuovo progetto per la realizzazione di due nuovi punti per la raccolta differenziata in Località Rezzonico e in Via Mulino Vecchio (Acquaseria). Sono stati stanziati 20.000€ dalla Provincia e un ulteriore finanziamento dalla Comunità Montana grazie all'Assessore Sandra Bruni.
- NUOVO PARCHEGGIO** Parcheggio in Via Regina Margherita - Pezzo, a seguito di Convenzione con i privati.

## MANUTENZIONE

- TORNANTE MASTENA** Allargamento sede stradale.
- INTERVENTI IN CALCHERA** Notata l'incongruenza dell'impianto con quanto riportato nel capitolato, a dicembre è stata posizionata una nuova pompa di sollevamento e sostituita quella riscontrata non idonea. Lavoro terminato il 15/01/2009.
- STRADA PEZZO** Eliminazione griglie con formazione di nuovi scoli.
- MOLVEDO** Rimozione materiale alluvionale nell'alveo del torrente e messa in sicurezza degli argini e della Strada Statale 340 Dir.
- GIORNATA DEL VERDE PULITO** In programma il prossimo 10 maggio. In seguito verrà esposto un programma dettagliato.
- CHIESA DI SANT'ABBONDIO** Abbattimento delle barriere architettoniche.
- GRIGLIA TORNANTE "MASON DEI PIN PIN"** Miglioramento della captazione delle acque meteoriche con formazione di bocche di lupo e allargamento della sede stradale.
- PULIZIA SENTIERI** Contributo Comunità Montana di 11.000 €. 21/02/2009: lavori completati dal Gruppo Alpini Montagna di Rezzonico e dal gruppo Vivi Carcente.
- STRADA REZZONICO/MARENA** Allargamento della curva sulla strada carrabile con realizzazione di bocche di lupo per la raccolta delle acque meteoriche e convogliamento nel torrente.
- CASTELLACCIO** Pulizia completa del parco comprese le balze rocciose fino alla sottostante strada comunale.
- FONTANA PIAZZA DELLA CHIESA SANTA MARIA** Grazie alla collaborazione di alcuni privati cittadini, è stata ristrutturata la fontana in Piazza della Chiesa con sostituzione della vecchia vasca in calcestruzzo e posa di nuova in pietra.



## GENERICO

- TOPONOMASTICA** Lavoro in esecuzione, seguito dal Presidente della Commissione Lavori Pubblici, Carlo Della Torre e dai Consiglieri Ennio Dell'Era e Omar Goni.

## PERSONALE

- RIORGANIZZAZIONE UFFICI ORGANIGRAMMA** Miglior gestione del personale con diminuzione del costo previsto per l'esercizio 2009 con un risparmio stimato di 25.000 €.

# "Casetta H2O"

## Acqua fresca e frizzante



Il 27 febbraio 2009 è partito da San Siro il progetto H2O, promosso dall'Assessorato Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, che prevede l'installazione di strutture facilmente riconoscibili, realizzate secondo rigidi criteri ambientali con materiali non inquinanti, che erogano acqua dell'acquedotto. Presenti all'inaugurazione l'Assessore all'Ecologia e Ambiente, vice presidente provinciale, Dott. Massimo Mascetti e diversi sindaci e assessori locali che si sono congratulati per l'iniziativa.

Il nostro obiettivo è promuovere un percorso di valorizzazione dell'acqua pubblica: buona, controllata e sicura, in alternativa alle minerali iper pubblicizzate vendute in contenitori di plastica non riutilizzabili.

L'acqua della rete idrica viene erogata, microfiltrata, naturale, gassata e/o refrigerata. E' un servizio ai cittadini-utenti che noi Amministratori abbiamo voluto offrire. E siamo orgogliosi di essere stati il primo comune a realizzare questa "Casa dell'acqua" che consente di portare direttamente in tavola l'acqua dell'acquedotto comunale. Da quando la Casa è stata inaugurata, la piazzetta piena di gente



è diventata un luogo di incontro e di socialità. Nessun atto vandalico, nessuna scritta sui muri. La gente rispetta un luogo che è evidentemente percepito come "luogo di tutti", "cosa pubblica". Con un'unica iniziativa si raggiungono così molti risultati: diritto all'acqua garantito per tutti e rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Avremo inoltre un'acqua più sicura che non produrrà rifiuti, con conseguente ridimensionamento delle quantità di plastica da smaltire. Questo "tornare indietro nel tempo", questa creazione di un nuovo spazio di socialità, porta benefici non solo all'ambiente, ma anche al bilancio familiare: si è stimato un risparmio medio di 300 euro l'anno a famiglia.

**Consigliere Mario Massaini**

### L'editoriale

Nello sport, e sempre più spesso nella vita di tutti i giorni, ci viene chiesto di arrivare primi. Vincere, però, non basta più. Occorre stravincere. Brutta abitudine questa: male incurabile di una società mai sazia. Nemmeno l'Amministrazione comunale è risparmiata da questo anomalo trend. Le idee buone bisogna realizzarle subito. E, comunque, non andranno mai bene. Il "si poteva fare meglio" docet. Non posso negare che ci sia rammarico nel constatare come anche una "idea buona" e trasversale, come la casetta dell'acqua, possa essere messa in discussione. San Siro è arrivato primo tra tutti i comuni comaschi a sperimentare questa novità, eppure non basta. Critiche, dubbi e il solito carosello di "si poteva fare meglio". Premesso che accontentare tutti è impossibile, noi crediamo di avere fatto del nostro meglio e, soprattutto, di aver offerto ai nostri concittadini un servizio utile, comodo e che permette, tra l'altro, a loro di risparmiare. E pazienza se qualcuno non è mai soddisfatto. Sappiamo che, oggi, purtroppo, nel mondo, funziona così. Anzi, a dire il vero, ci piacerebbe addirittura poter coinvolgere questa gente nelle prossime decisioni. Perché, ne siamo certi, dalla condivisione e dalla partecipazione, possono solo nascere grandi cose. Non sempre le critiche sono fuori luogo. Ma qualche volta essere propositivi in anticipo è meglio!

*Claudio Raveglia*



# Tanti protagonisti ma una sola squadra



Come già avete potuto notare, usando le pagine del Grillo, voglio condividere con voi il nostro operato e portarvi a conoscenza della vita comunale e dei suoi componenti sotto il segno della limpidezza e della trasparenza che abbiamo sempre professato. Già lo scorso numero vi ho chiarito i compensi che percepiamo noi assessori e vi ho fornito tutti i contatti per avere un filo diretto con amministratori e dipendenti.

Questa volta è mia intenzione mettere l'accento sui componenti del nostro gruppo, fin dall'inizio coeso e dove ognuno di noi ha avuto e ha ancora un ruolo determinante:

- il Consigliere Ennio Dell'Era, una delle figure più autorevoli, che nonostante i numerosi impegni di lavoro, riesce a dare un contributo concreto nella realizzazione dei progetti più ambiziosi. Ora, ad esempio, sta seguendo con Omar Goni un Bando Europeo per la creazione di una strada ciclo-pedonale da Menaggio a Dongo e per la valorizzazione di aree culturali, come il Museo di Carcente e le Mura Romane, il tutto in collaborazione con i comuni limitrofi.

- Il Consigliere Mario Massaini, una figura onnipresente, che lavora su più fronti per perseguire obiettivi diversi tra loro, ma sempre ugualmente importanti. Posso citare, tra i molti, la famosa Casetta dell'Acqua, il posizionamento del primo lampione fotovoltaico in prova nella Piazzetta di San Martino

e l'organizzazione di concerti estivi.

- Il Consigliere Omar Goni, il "tecnico" del gruppo, che fa da collante tra proposte e fattibilità, mettendo a disposizione la sua competenza per ogni progetto. In questo momento è impegnato anima e corpo nella stesura del nuovo Pgt, con allegati un nuovo piano geologico, un data-base topografico e la modifica del reticolo idrico minore, ormai in fase conclusiva.

- Il Consigliere Sergio Protti, persona che, insieme al nostro Sindaco, è la vedetta della montagna, sempre attento alle problematiche e delle esigenze che si presentano. In particolare, sta eseguendo una radiografia certosina dello stato dei nostri acquedotti: solo con un'analisi accurata si riuscirà a risolvere i problemi in modo definitivo, non continuando sempre a tamponare senza arrivare ad una soluzione.

- Carluccio Della Torre, Presidente della Commissione Lavori Pubblici, con la sua esperienza e le sue capacità ci guida sempre sulla giusta strada, facendoci notare i pro e i contro di ogni idea. In questo momento, con Omar e Ennio, sta portando avanti un progetto molto sentito che figura anche nel nostro programma elettorale: la toponomastica.

- Luana Torri, responsabile del nuovo giornalino (Il Grillo Parlante, o come preferisce chiamarlo qualcuno "Il Saltapicchio Locale"), grazie alla sua bravura, alla sua competenza e alle sue peracute considerazioni met-

te un po' di sale tra Maggioranza e Minoranza e permette una comunicazione sempre trasparente tra l'amministratore e il cittadino.

- Roberto Missaglia, che da privato cittadino si è ritagliato un importante ruolo all'interno di questo gruppo; la sua disponibilità e il suo prodigarsi per tutti e in ogni lavoro l'hanno reso fondamentale nella realizzazione di svariati progetti, come l'incontro sulla sicurezza.

- Oltre agli amministratori, operano sul nostro territorio ben 17 associazioni i cui componenti svolgono un ruolo primario per San Siro: un accenno va di diritto a Marco Mazzoletti che come Presidente riconfermato della Pro Loco si è preso l'onore con Chicco Bettini e Roberto Ruga di portare avanti il Gioco Calcio dei nostri ragazzi fin qui svolto con pazienza e dedizione da Luciano Verde.

- E concludiamo con un accenno anche a noi Assessori (Sara Garea Del Forno, Pubblica Istruzione e Cultura, Nicola Mappa, Manutenzioni, Angelo Mazzoletti, Lavori Pubblici ed io, Sport e Sociale) che con il fondamentale aiuto dei Consiglieri e il paziente e capace lavoro del nostro Sindaco, Michela Maldini, cerchiamo di portare a compimento le promesse fatte in campagna elettorale. Ancora una volta, se qualcuno avesse delle domande, dei suggerimenti o delle perplessità siamo sempre in Comune, a vostra disposizione.

**Il Vicesindaco  
Claudio Raveglia**

# Libertà è partecipazione un motto sempre attuale



E' passato un anno dalle elezioni e dal nostro conseguente insediamento. E' giunto quindi il momento di fare un bilancio (lascio a voi giudicare se positivo): avrete già letto nelle pagine precedenti lo schema dei lavori eseguiti e in fase di esecuzione. Innanzitutto, fedeli al nostro motto di lista, appare innegabile che abbiamo fatto quadrato compattamente e democraticamente attorno al principio "Libertà è Partecipazione".

Così è stato quando nel luglio del 2008 abbiamo dovuto fronteggiare i danni causati dalle incessanti piogge del periodo. Così è stato anche a fronte delle abbondanti nevicate di quest'inverno soprattutto nelle frazioni più alte che hanno impegnato in modo non indifferente le finanze del Comune.

Così è stato ed è tutt'ora nel seguire l'esecuzione di progetti già definiti dalla precedente Amministrazione: ad esempio è di febbraio l'avvio della bonifica di Marledo che consentirà finalmente la realizzazione della strada Pezzo-Mastena.

E così è nella predisposizione di nuovi progetti e nell'affrontare le più impellenti necessità comunali, che stanno prendendo forma tra gravi difficoltà economiche e l'attuale stallo della comunità montana.

Ma quello che colpisce di più di questo gruppo è che la sua coesione, attorno al richiamato motto "Libertà è Partecipazione", è rimasta solidamente integra e pressoché inviolata persino quando alla data del 24 dicembre 2008 è stata pubblicata sul quotidiano locale "La Provin-

cia" un'intervista agli esponenti della Minoranza palesemente "diffamatoria" nei confronti della Maggioranza in carica, poi ripresa ed avvalorata (se pur mascherata con qualche parvenza virtuale di par condicio) nel successivo articolo del 27 dicembre. Ciò che fa tanta tristezza è che probabilmente questo increscioso episodio ha inciso un solco, o meglio ha innalzato un barriera fra maggioranza e parte dell'opposizione precludendo (speriamo in modo non ancora irreparabile) un dialogo e una positiva collaborazione tra le stesse; dialogo e collaborazione dei quali, secondo buoni propositi espressi negli ultimi consigli comunali, sembrava imminente un proficuo decollo. Peccato!!

**Consigliere di Maggioranza  
Notaio Ennio Dell'Era**



Giovedì 26 marzo è stato rinnovato il Consiglio del **Consorzio del Lario e dei Laghi Minori** di cui fanno parte i comuni di seguito elencati. La presidenza è stata confermata all'unanimità a Lusardi ..., sindaco di Domaso. **Tra i quattro consiglieri eletti** come rappresentanti per tutti i paesi del lago è stato scelto il "nostro" **Claudio Raveglia**. A lui un in bocca al lupo per questa nuova avventura. [www.consorziolario.it](http://www.consorziolario.it)  
**Luigi Luisardi**

Abbadia Lariana	LC	Erba	CO	Perledo	LC
Albavilla	CO	Eupilio	CO	Pescate	LC
Alserio	CO	Galbiate	LC	Pianello Lario	CO
Annone di Brianza	LC	Garlate	LC	Pusiano	CO
Bellagio	CO	Gera Lario	CO	Rogeno	LC
Bellano	LC	Gravedona	CO	Samolaco	SO
Bosisio Parini	LC	Lezzeno	CO	San Siro	CO
Calolziocorte	LC	Lierna	LC	Sorico	CO
Canzo	CO	Longone Al Segrino	CO	Suello	LC
Capiago Intimiano	CO	Malgrate	LC	Unione Tremezzina	CO
Cernobbio	CO	Menaggio	CO	Unione Lario e Monti	CO
Cesana Brianza	LC	Merone	CO	Valbrona	CO
Civate	LC	Monguzzo	CO	Valmadrera	LC
Colico	LC	Montorfano	CO	Varenna	LC
Consiglio Di Rumo	CO	Musso	CO	Vercana	CO
Cremia	CO	Novate Mezzola	SO	Verceia	SO
Domaso	CO	Oggiono	LC	Vercurago	LC
Dongo	CO	Olginate	LC	Prov. di Como	CO
Dorio	LC	Oliveto Lario	LC	Prov. di Lecco	LC

# Paesaggio da tutelare

## Scopriamo il nuovo PGT



Con rammarico e avvillimento ho letto gli articoli usciti sui giornali in questi mesi, legati al piano di recupero dell'ex cappellificio di San Siro.

Rammarico perché forse non si è compreso che solo adottando un atteggiamento da "buon padre di famiglia" si potrà probabilmente recuperare questa vicenda. Vista la situazione che si è venuta a creare, e viste le condizioni in cui oggi versa il cantiere, le ipotesi estremiste avanzate in sede di Consiglio Comunale le giudico irresponsabili e comunque non orientate ad ottenere i migliori risultati per i cittadini del nostro Comune.

Avvillimento invece perché ancora una volta, la minoranza ha perso l'occasione di stare in silenzio, dimenticando per quali colpe, oggi, ci troviamo in queste difficili condizioni. Come già ebbi modo di dire, non è certo questa Amministrazione che a suo tempo non fece rispettare i contenuti della convenzione. Anzi, questa Amministrazione si è preoccupata di "metterci una pezza" senza fare "altri regali", come qualche giornale ha scritto. In realtà la riscossione degli oneri, ad oggi conteggiati fino al 2006, e che nessuno si era preoccupato di riscuotere, è già in atto. Chi avesse ancora dubbi o volesse un quadro più chiaro di questa situazione può recarsi in qualsiasi momento in municipio e togliersi ogni perplessità a riguardo. Questa Amministrazione, infatti, intende ancora una volta operare nel massimo della trasparenza verso tutti i cittadini.

Condivisibile invece l'intervento



di Carlo Sidoli, persona che non conosco, ma che apprezzo per l'onestà intellettuale dimostrata in più occasioni. Finalmente sento parlare di urbanistica nel senso più nobile del termine e non più di sola edilizia. Questa Amministrazione ha un'occasione unica per "cambiare marcia", affrontando seriamente il tema della gestione del territorio.

Con il nuovo strumento urbanistico che ci accingiamo a redigere, abbiamo l'obiettivo di dare la massima valenza alle peculiarità dei nostri territori, non solo in termini edificatori, ma anche e soprattutto in termini di risultati socio-economici. Oggi il nostro Comune è pressoché sprovvisto di centri di aggregazione: non ha piazze degne di essere chiamate tali, non ci sono centri sportivi, culturali o commerciali. Insomma, manca quella che l'urbanistica moderna definirebbe "la città pubblica". Non voglio fantasticare, so benissimo che il nostro comune non potrà mai ambire ad avere i servizi di una cittadina, ma faremo il meglio per dare a San Siro quello che si merita, cercando di colmare le carenze infrastrutturali e, nel possibile, "risarcendo" il nostro territorio dai danni creati da alcune scelte sciagurate.

E le risorse?

Applicheremo in modo intelligente e con metodo il concetto di concertazione pubblico

- privato, cercando di sfruttare al meglio l'apporto di quei privati che, credendo nelle potenzialità di questi siti, vorranno investire dei soldi. Ma, sia chiaro, lasceremo fuori dalla porta gli speculatori che vorranno solo avere un'occasione in più per saccheggiare il territorio.

**Assessore alla manutenzione**  
**Nicola Mappa**

### Riflessioni in agrodolce

Ho letto stupefatto sul quotidiano La Provincia le esternazioni del capo della Minoranza di San Siro, dalle quali traspare inequivocabilmente un atteggiamento a dir poco benevolo, anzi addirittura di condivisione, del progetto di legge "Berlusconi" sulla materia dei recuperi delle urbanizzazioni esistenti, progetto che ha suscitato un polverone che rimbalza sulle testate di tutta la stampa nazionale. E il mio stupore incappa in un enigma che esplose in questa domanda: qualcuno sa darmi una spiegazione delle due facce contraddittorie dell'enigmatico capo della Minoranza dell'Amministrazione di San Siro, il quale condivide questo disegno di legge come un evento epocale idoneo alla soluzione dell'attuale crisi finanziaria, dopo che sul giornale "La Provincia" di fine anno aveva sparato bugie contro la Maggioranza, accusandola di piegarsi allo strapotere dei costruttori nelle loro opere di dissacrazione del territorio?

*Consigliere di Maggioranza*  
*Notaio Ennio Dell'Era*

# Cementificazione

## Ecco cosa significa



Cementificazione, edificazione selvaggia, sviluppo non sostenibile: sono problematiche che dovrebbero farci riflettere.

Basti pensare che in Italia, negli ultimi 15 anni, sono "spariti" circa 3 milioni di ettari di superficie libera, pari all'area coperta dalle regioni Lazio e Abruzzo.

Anche il nostro amato comune non è stato risparmiato: le case sono cresciute come "funghi" e ormai è diventato difficile capire dove finisca una frazione e dove ne inizi un'altra.

Con questo non si vuole criticare l'edilizia nella sua totalità, tuttavia si possono mettere in discussione le modalità con le quali si è programmato lo sviluppo del territorio, a partire dalla tipologia di edifici, con riferimenti particolari alle "villette a schiera", che nulla hanno a che spartire con il paesaggio.

Inoltre, si è fatto troppo poco per evitare l'abbandono dei centri più vecchi delle nostre frazioni, forse per la mancanza di quelle infrastrutture, come per esempio le



strade, che avrebbero permesso un costo più basso per la ristrutturazione.

Il recupero degli edifici, infatti, non può essere competitivo se paragonato alla speculazione edilizia offerta da quei fabbricati da cui si possono ricavare decine di appartamenti.

Forse sarebbe stato più saggio un ponderato studio dell'edilizia nel suo complesso, così che le costruzioni più recenti, oggi, avrebbero potuto interagire tra loro e con i centri storici. Invece no, sono lì, isolate.

Un paese è vita, ma se viene a mancare quello che può essere considerato il cuore, e cioè il centro di aggregazione, come ad esempio le piazze, ci resta solo un'accozzaglia di edifici che non favoriscono le relazioni sociali.

Riguardo, poi, a una visione globale dello sviluppo edilizio, non possiamo tralasciare una considerazione fondamentale.

Un'edificazione di questa entità porta ad un aumento della popolazione; vanno quindi garantiti, a tutti, quei servizi che risultano

essere primari, come acquedotto, fogne, scuole, parcheggi. Sarà di conseguenza necessario potenziarli. Avremo i fondi necessari per affrontare queste spese, viste le entrate sempre minori (vedi abolizione ICI)?

Se per alcuni servizi si possono effettuare miglioramenti, per altri, come, ad esempio, scuole o parcheggi, si possono creare dei veri e propri problemi.

Sono eclatanti, infatti, i casi di frazioni dove per parcheggiare l'auto si deve invadere la sede stradale. Spetta ora al Comune mettere ordine, investendo su uno sviluppo compatibile con l'ambiente, per valorizzare il senso di una comunità.

Prima di lasciarvi, vorrei lanciare una provocazione: la politica a livello nazionale ha predisposto un piano anticrisi che vuole incentivare anche la ripresa del settore edilizio, permettendo di aumentare la volumetria degli edifici costruiti prima dell'anno 1989 del 20%, o addirittura del 30%. E' veramente di questo che abbiamo bisogno?

**Igor Bruni**



# Scuola elementare

## Errori passati e idee future



Ogni edificio ha un'anima. Quando il progettista si trova davanti ad un foglio bianco, l'edificio prende vita non come una semplice somma di linee, ma come creazione in funzione di quello che lo stabile andrà ad ospitare. Una volta realizzato, non è facile cambiare destinazione d'uso a un edificio.

Un esempio palese di questo errore è presente anche nel nostro territorio.

Cinque anni or sono, l'Amministrazione comunale indisse una riunione per comunicare alla popolazione che la struttura progettata con la funzione di Municipio a Santa Maria, doveva essere convertita in una scuola.

Quando fu presentato il progetto, io esposi le mie perplessità riguardo al cambiamento di destinazione d'uso, in quanto non mi sembrava logico che un edificio, pensato come amministrativo, diventasse una scuola, e quella che era una scuola fosse convertita nella nuova sede del Comune.

Sembrava una soluzione che non poteva risolvere il problema della struttura scolastica - oltre ad essere uno spreco di soldi.

Mi fu risposto che si trattava della soluzione migliore e che le spese sarebbero state di piccola entità.

Ora, a distanza di un lustro, ci ritroviamo ad avere una sede scolastica che il prossimo anno non avrà aule sufficientemente ampie per ospitare i nuovi alunni. Inoltre questa struttura non può più essere ingrandita, se non in verticale. E visto che ora non esiste più la soluzione mi-



gliore, l'unica cosa che rimane da fare è adottare la tecnica che ha caratterizzato l'Italia nei decenni scorsi, cioè trovare la soluzione "meno peggio"....

Ah dimenticavo: la spesa che mi dissero sarebbe stata esigua, in realtà ammonta a 253.731,28 euro a cui si aggiungono 24.170,46 euro di importo parcella, spesi solo per l'adeguamento da sede comunale a edificio scolastico. Tutto questo senza contare i costi per la realizzazione del nuovo comune.

Ne ero convinto e lo sono tuttora: è stata fatta la scelta sbagliata e ora toccherà all'attuale Amministrazione far fronte a questo grosso problema, entro il prossimo settembre.

**Chiediamo all'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura in carica, Sara Garea Del Forno, come intende far fronte alla questione.**

*Igor Bruni*

### Progetto giovani

Nell'ambito dei progetti rivolti ai giovani, vogliamo aiutare i ragazzi residenti nel nostro territorio ad inserirsi nel mondo del lavoro nel periodo estivo: invitiamo quindi gli studenti, dai 16 ai 30 anni, che intendano adoperarsi fattivamente per la loro Comunità a presentarsi il sabato mattina, per un colloquio con il Sindaco e la Giunta.

L'attività in oggetto riguarderà l'ordinaria manutenzione e la pulizia del territorio, nonché il supporto all'organizzazione di eventi.

I posti disponibili sono 4, e i ragazzi che saranno scelti verranno assunti con un regolare contratto.

# La risposta dell'assessore



*La situazione che ci troviamo ad affrontare è complicata e non presenta delle facili soluzioni; tutto nasce dal fatto che il nostro plesso scolastico è stato ideato come sede comunale: e come comune funzionava! Aveva la biblioteca e una grande sala consiliare al piano terra e al primo piano tutti gli uffici comunali aperti al pubblico con un ampio parcheggio esterno. Ma la passata Amministrazione ha deciso di spostare in questo edificio la scuola primaria e dell'Infanzia.*

*Le difficoltà non sono state poche e i costi sostenuti notevoli, ma si sperava almeno di trovarsi, a lavori conclusi, di fronte ad un immobile in grado di ospitare i nostri ragazzi, magari con una bella palestra.*

*Non è stato così, purtroppo. Nessuno aveva calcolato la variabile dell'incremento demografico!*

*E adesso? Le aule sono troppo piccole e non in grado di ospitare i bambini che l'anno prossimo frequenteranno la prima elementare.*

*La soluzione più semplice e meno onerosa che mi sono trovata a valutare è stata quella di ricavare l'aula mancante nell'ambulatorio sottostante. Anche perché, diciamo così, non è molto coerente la coesistenza di un ambulatorio frequentato dai malati con una scuola, dove i bambini urlano e corrono.*

*Ho quindi convocato i medici per cercare un luogo alternativo, sempre a Santa Maria, dove spostare l'ambulatorio. Nonostante, vorrei sottolineare, il*



*Comune non abbia l'obbligo di fornire ai medici una stanza per l'esercizio della loro professione, mi sono comunque sentita responsabile e portavoce di tutti quei pazienti che si troverebbero privati di questo servizio.*

*Durante l'incontro, da una parte ho trovato una grande disponibilità, in particolare in vista di una collaborazione con una cooperativa per l'affitto di un altro locale, sempre a Santa Maria, mentre dall'altra non c'è stata quell'apertura che speravo: se avessi deciso di chiudere questo ambulatorio, non ci sarebbe stata la disponibilità di valutare lo spostamento dell'ambulatorio in uno stabile privato e avrebbe continuato ad operare solo ad Acquaseria e a Noledo.*

*Così mi sono trovata a decidere tra due diritti costituzionalmente garantiti, l'istruzione e la salute, uno dei quali avrebbe dovuto soccombere: non me la sono sentita di privare di questo servizio una parte dei pazienti che usufruiscono ora dell'ambulatorio, anche perché conosco e capisco le difficoltà di molti di*

*raggiungere gli altri due ambulatori presenti sul territorio. Con questo voglio smentire le voci che sono circolate in questo periodo: vista l'impossibilità di trovare un accordo alternativo, l'ambulatorio rimarrà dov'è.*

*Resta fermo il problema dell'aula: non è possibile ampliare lo stabile, in quanto è circondato da altre costruzioni, alcune nuove, e le norme sulle distanze dagli altri immobili previste dal codice civile non lo consentono e non è possibile sopraelevare, per ora, in quanto questo porterebbe alla chiusura di almeno un anno dell'edificio e quindi alla necessità di trovare una scuola alternativa.*

*Adesso stiamo valutando con l'aiuto di un architetto e alcuni geometri la possibilità di ricavare uno spazio all'interno dello stabile stesso, con l'abbattimento di alcune pareti divisorie.*

*Rimane chiaro che si tratterebbe sempre di mettere delle pezze ad una situazione non gestita correttamente fin dall'inizio.*

**L'Assessore alla  
Pubblica Istruzione e Cultura  
Sara Garea Del Forno**

# Novità in arrivo per la nostra biblioteca



Biblioteca: scopriamo come sarà il nuovo "punto prestito libri"

Se ne è parlato e se ne è discusso parecchio, ma finalmente il progetto è pronto.

L'idea iniziale della passata Amministrazione era quella di posizionare la biblioteca nello stabile di Rezzonico: sede che a noi è parsa non idonea per offrire un servizio efficiente e alla portata di tutti. La nuova biblioteca, al contrario, si troverà all'ultimo piano del municipio, piano fino ad oggi rimasto inutilizzato. Riusciremo così a risparmiare soldi in luce e riscaldamento, nonché aggiungeremo un servizio all'interno di uno stabile già predisposto per l'accesso del pubblico.

Una volta risolto il problema del "dove", ci siamo trovati di fronte ad una ulteriore scelta: "come". Quale stile dare alla nostra biblioteca? Alla fine abbiamo optato per un'impronta nuova, moderna, indirizzata al rispetto dell'ambiente e dell'ecologia. Il nostro scopo è realizzare uno spazio fruibile al pubblico, flessibile e dinamico, adatto ad ospitare eventi, mostre, seminari culturali, piccole presentazioni e soprattutto, essere uno spazio prevalentemente dedicato alla cultura. Insomma, una vera biblioteca.

Le scelte progettuali per la realizzazione sono ricadute su un ambiente open space, libero da impedimenti, attrezzato a libreria solamente sulle pareti perimetrali. Un angolo

verrà adibito ad Internet point per le ricerche on line. Al centro della sala, la disposizione di comodi tavoli illuminati naturalmente tramite lucernari e, artificialmente, da un sistema di lampade, permette un'agevole lettura.

La sala, libera da tutti gli elementi di arredo, potrà essere adibita a conferenze grazie al tavolo per i relatori e alla capacità ricettiva di circa 50 posti a sedere.

Per l'arredamento abbiamo utilizzato materiali riciclati post-consumo con finiture ecologiche, per ottemperare al decreto Ministeriale 8 maggio 2003, n.203. Anche per gli arredi di produzione seriale (sedie, pannelli, sgabelli, ...) la scelta ricadrà su aziende che operano nel settore dell'arredamento di qualità e che da anni pongono la propria attenzione su materiali innovativi e riciclabili, sempre conformi al D.M. n. 203/2003. Un vantaggio per l'ambiente ma anche per il bilancio comunale.

E' arrivato adesso il momento di spiegare come funziona il servizio: l'abbiamo sempre chiamato impropriamente biblioteca, ma il nome più corretto sarebbe "punto di prestito". Il nostro patrimonio librario, assai ridotto, non ci consentirebbe di offrire al cittadino un servizio efficiente, in grado di assicurare sempre nuove uscite. Abbiamo quindi optato per un servizio un po' diverso: un punto prestito, dove, qualora non si riuscisse immediatamente a trovare il libro desiderato, lo si potrà or-

dinare e nell'arco massimo di due giorni riceverlo, sempre presso la nostra stessa biblioteca. Questo servizio, che si avvale della collaborazione di altre biblioteche, sarà completamente gratuito.

**L'Assessore alla  
Pubblica Istruzione e Cultura  
Sara Garea Del Forno**



# Alla scoperta del presepe vi...ncente



Ormai il Natale è passato, e già qualche tiepido raggio di sole ci ricorda l'arrivo dell'estate.

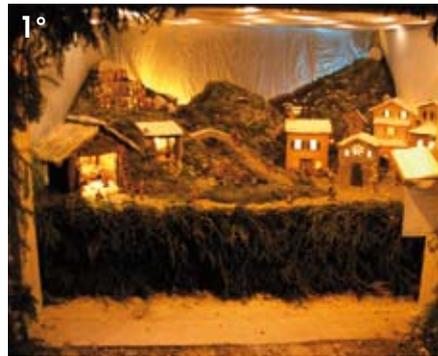
Sembra lontano il tempo in cui ciascuna frazione era indaffarata a costruire mangiatoie, statue, casette, ecc per riuscire ad aggiudicarsi il Primo posto del Concorso dei presepi.

Vi ricordate ?

La partecipazione è stata numerosa, al di là di ogni aspettativa: ben tredici frazioni hanno messo in gioco la loro fantasia e la loro abilità e i risultati sono stati veramente strabilianti:

- Acquaseria Alta
- Carcente
- Gallio
- Lucena
- Lancio
- La Torre
- Noledo
- Pezzo
- Piano
- Soriano
- Treccione

I criteri utilizzati dalla giuria per l'attribuzione del punteggio sono stati i seguenti: location, cura dei particolari, illuminazione e materiali usati. Non è stato semplice decretare il vincitore, perché da ogni presepe traspariva l'impegno e la passione di coloro che hanno impiegato



tempo e fatica per costruirlo. Come ogni concorso che si rispetti, però, un vincitore ci doveva essere e quest'anno la Coppa per il Presepe più bello se l'è aggiudicata la Frazione di Piano, seguito da Acquaseria Alta, Carcente, Noledo e Lancio.

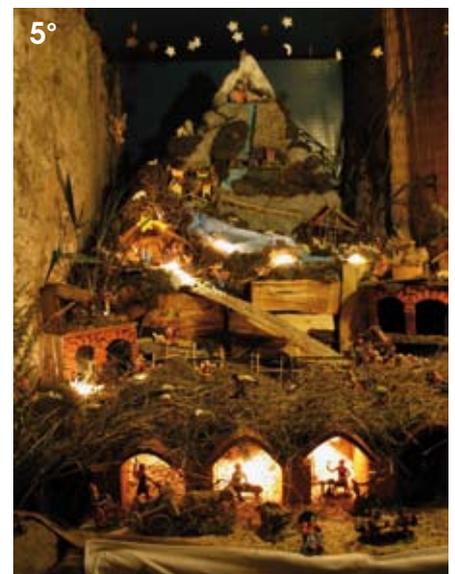
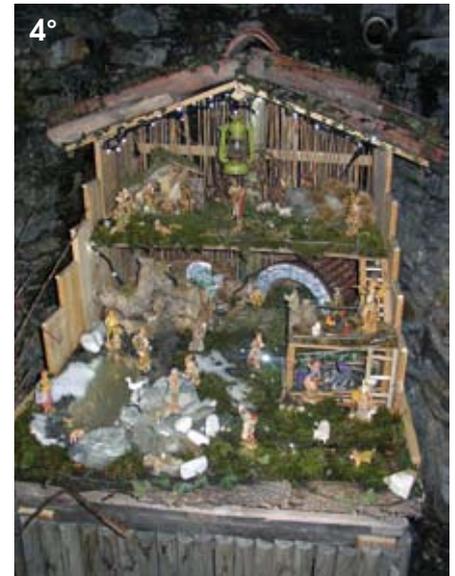
Grazie ai giochi di squadra organizzati dal Gruppo dell'Oratorio di Santa Maria, alla buona cioccolata calda e al buon vin brulè preparati da Francesco, Davide e Gianni, e grazie alle prelibate torte preparate da tutte le mamme, il 4 gennaio scorso, giorno delle premiazioni, si è rivelato un successo.

Un ringraziamento speciale va anche alla Redazione del Grillo, ai membri della Giuria e a Don Giovanni, per la disponibilità e la collaborazione.

Quest'anno il bilancio è stato

molto positivo: grande partecipazione e presepi stupendi! Spero davvero che l'anno prossimo anche le frazioni più pigre possano sentire ... LA MAGIA DEL PRESEPE!

**L'assessore alla  
Pubblica Istruzione e Cultura  
Sara Garea Del Forno**



# Faccia a faccia d'autore con Andrea Vitali



Vincitore di prestigiosi premi letterari come il Piero Chiara 1995, il Bancaella 2006, l'Ernest Hemingway e il Boccaccio 2008, definito "uno dei più bravi narratori italiani" da Panorama, visto come il reinventore della commedia italiana, Andrea Vitali, laghéé DOC, accetta di raccontarsi sulle pagine del nostro "Grillo".

- Andrea, tu sei, indiscutibilmente, uno scrittore di successo. Ma quando puoi dire che tutto questo ebbe inizio?

"L'inizio si perde nella nebbia dei tempi. Definirlo è difficile: tutto inizia con questo desiderio di raccontare le cose, di scrivere. Ma, tra l'averne la sensazione e realizzarla, passano anni. Devi, prima di tutto, cominciare a scoprire cosa è meglio raccontare, poi trovare chi crede nelle cose che racconti, cioè un pubblico. Un passo dopo l'altro, e anche con molta fortuna, arrivi a questo. Fondamentale è il divertimento di usare la scrittura per raccontare. Certo, la scrittura la puoi usare anche per altro, però per me è un mezzo, un modo per comunicare. Ho scoperto la scrittura verso i 15 anni., prima, leggendo, attraverso la fascinazione del libro scritto, del leggere cose scritte da altri. Poi, capendo che è un sistema estremamente affascinante per comunicare. Ho cominciato a scrivere lettere d'amore a una morosa che mi ha mollato, evidentemente le rompevo proprio l'anima con queste lettere inutili! Però è stato il primo esperimento



che ho fatto con la scrittura, per dire e comunicare qualcosa. E' stato il momento "primo" che io ricordo: l'inizio della scrittura inteso come usare la penna, le parole, per raccontare una cosa a un'altra persona. Allora era una morosa, poi, più avanti, è diventata l'idea di avere un pubblico che ti legge: però, insomma, la sostanza non cambia".

- C'è qualcuno a cui ti ispiri o cui vorresti assomigliare?

"Credo non sia aspirazione di nessuno assomigliare ad altri, perchè poi si capisce subito e sei finito. Scrittori di riferimento invece ne ho un sacco, italiani soprattutto: da Piero Chiara, stracitato, a Arpino, Pirandello, Parisi...sono tutti quegli autori che, leggendo e rileggendo, ti fanno una scuola di scrittura. Sapendo loro scrivere bene, comunicare scrivendo, quando li leggi ti tengono attiva la mente".

- Citaci uno dei tuoi lavori, magari quello che ti ha regalato

maggiori soddisfazioni?

"Fra i titoli, c'è "Un amore di zittella". E' la storia cui sono più affezionato in assoluto. Una storia più minimale, meno complicata, meno corale, però è anche quella più vera. Certe cose le scopri, hai la fortuna di incontrarle. Ho dei ricordi molto belli di quando ho cominciato a pensare di raccontare la storia di questa impiegata, che è realmente esistita, sulla quale poi dopo ho ricamato un po' per creare un impianto romanzesco. E' quella che mi porterei su un'isola deserta se dovessero cacciarmi e obbligarmi a portarmi uno solo dei miei libri".

- Una delle tue ultime fatiche, "Dopo lunga e penosa malattia", si dice sia un cambiamento...

"E' vero, si dice. Secondo me, invece, no. Probabilmente le cose vanno così: quando incontri una storia è lei che detta i suoi tempi, i suoi colori, i suoi fini. Perciò, se la vuoi scrivere,

non devi far altro che assumerla così com'è. Quella storia era così, e quindi ha voluto essere scritta in quel modo. Non è che io sia diventato un giallista, non lo sono e non lo sarò mai. Senza dubbio è una parentesi che resterà tale nella mia carriera. Ma non poteva essere raccontata diversamente. Tra l'altro, è una storia in cui certi ambienti di lago, certi venti, certe neviccate che ti fanno venire il mal di collo, hanno un'importanza fondamentale, sono più protagonisti rispetto ai protagonisti umani, importanti anche loro, ma non come l'ambiente meteorologico".

- Il lago di Como è sempre un protagonista nei tuoi lavori: c'è un motivo particolare?

"Certo, è presente nella mia vita! Qui io sono nato, sono cresciuto: non mi si schioda da qua! Quando me ne vado, mi viene il magone; quando ritorno e vedo il lago sono contento. Una delle mie tante fortune è l'essere cresciuto in un ambiente dove sto bene: era inevitabile che questo ambiente diventasse teatro delle storie. E' una fortuna nella fortuna

perchè non ho bisogno di inventare un mondo geografico, ce l'ho già! Basta pensare a un intreccio, poi lo infilo lì, nella piazza! Nei suoi odori, nei suoi colori: basta guardarsi in giro e ce l'hai lì sotto mano. E poi gli elementi naturali sono fondamentali per me: mi importa poco la descrizione dei personaggi, molto più quella dell'ambiente".

- Come nascono le tue storie? "Il più delle volte nascono per caso. Alcune storie sono nate nel mio studio, da cose dette per caso, o per fortuna. "Dopo lunga e penosa malattia" è nato lì, da una cosa che disse una mia assistita che non c'è più e che mi fece pensare a questo intreccio. Spesso nascono proprio dal caso, dall'ascoltare. Poi, col passare del tempo, la fortuna è che ci sono persone che vengono apposta a portarmi i loro racconti e le loro esperienze, magari cose che sembrano inutili, noiose, stupide, e invece capita l'aneddoto che ti fa crescere un intreccio nella testa".

- Il successo ti condiziona in qualche modo?

"Non mi ha mai condizionato né nella vita né nel guardaroba. Una volta mio zio mi disse: "ma te cosa te ne fai dei soldi? Elegante non sei elegante...". Diciamo che ha permesso di darmi quello che mi basta per vivere. Però mi ha reso più attento nei confronti di quello che scrivo, perchè so che il prossimo libro non lo leggeranno in 3 000, ma magari 200 000: sono 200 000 persone che non devono essere assolutamente deluse. E' un'attenzione in più, uno scrupolo, non una preoccupazione. Io per primo, se non sono sicuro di quello che ho in mano, non mi permetto di darlo in giro. Aspetto che maturi, che migliori, o lo butto

via".

- C'è qualche progetto che bolle in pentola?

"Ne ho uno in mente che penso di riuscire a finire in un paio di mesi. E' una storia che si intitola "Le braghe del magnano", quello che riparava le pentole nell' 800. Prende via da un fatto realmente accaduto a Bellano, verso la fine dell' 800. Si tratta del naufragio di due giovani di cui uno era figlio del Lorla e l'altro un giovane ricco milanese. Salparono nel primo pomeriggio di luglio con un tempo splendido, ma a metà il vento buttò per aria la barca, facendoli annegare entrambi. E' un fatto vero da cui ho preso spunto per raccontare una storia assolutamente non vera. Mi piaceva molto l'idea del Feun, mi affascina questo vento che rompe l'anima ma crea un ambiente stupendo. Se tu guardi il cielo di notte quando c'è il Feun, è una sinfonia".

Concludiamo con un consiglio: "qualunque suo libro è consigliato".

JO



# Atletica Centro Lario

## un bilancio... di corsa



Al termine della prima parte della stagione agonistica 2009 possiamo fare un primo bilancio più che positivo sui risultati che i nostri atleti hanno ottenuto faticando sui prati innevati della Lombardia in corse campestri e mezze maratone.

Iniziando con la categoria 'Ragazze Nazionali', spicca il bronzo ottenuto ai campionati regionali di Acisate (Va) dalla nostra promessa Loubna, accompagnata dal titolo provinciale ottenuto domenica 8 marzo a Cassago Brianza.

Non dimentichiamoci poi il quinto posto ottenuto da Geninazza Filippo nella categoria 'Esordienti A' e il Decimo da Travella Lorenzo per la categoria 'Ragazzi' e Geninazza Matteo, decimo nella categoria B.

Grazie ai loro risultati, i nostri atleti

hanno potuto partecipare come rappresentativa provinciale il 25 marzo a Cortenova, in Valsassina all'Interregionale.

Il tredicesimo posto ottenuto da Torri Andrea in occasione dei campionati regionali nella categoria 'Allievi', gli ha permesso di qualificarsi alle finali di campionati italiani, arrivando settantaquattresimo su oltre duecento atleti.

Nella categoria 'Assoluti Master' i risultati ottenuti nelle varie gare hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione per le corse in montagna e mezze maratone del periodo estivo (i nostri obiettivi principali). Inoltre, spicca il quinto posto assoluto, fra le varie categorie, di Fiorentini Marino alla gara interna zonale classica 5 Mulini San Vittore Olona.

Ai campionati regionali campestri di Samolaco, poi, ancora brillanti risultati nella M 35, con il bronzo per Giovio Oscar.

Complimenti anche a Inganni Gualtiero per l'argento ottenuto nella gara M 60 e per il quinto posto assoluto su trenta società.

Da non dimenticare i nostri giovanissimi esordienti (1999/2001), le promesse del futuro: Carlo, Martina, Elia. Per finire, ricordiamo anche i brillanti piazzamenti ottenuti da Silvia, Sara e Martina, che pur non gareggiando nella loro specialità tecnica, si sono difesi con onore, contribuendo con i loro punteggi a migliorare le nostre classiche nel Trofeo Lanfrutto Maggioni.

Arrivederci al prossimo numero per le nuove vittorie dei nostri atleti!

**Gino Corti**

### L'estate sta arrivando

Le tanto sognate vacanze estive... Arriveranno prima o poi. Le aspettiamo tutti con ansia! Mancano più di 2 mesi, ma sfido chiunque a dirmi che non ha già sognato il sole, il caldo, i bagni al lago, ma soprattutto, IL CAMPO ESTIVO !!!

Siete tutti pronti a replicare la passata esperienza?

L'anno scorso 51 bambini hanno partecipato ai giochi, alle sfide, alle giornate in piscina e alla gite organizzate dagli animatori e dal Gruppo Sportivo San Siro 2001, rappresentato dal grandissimo Fabry che merita un grazie davvero speciale per la sua disponibilità e il suo indispensabile aiuto verso grandi e piccini.

Non dimentichiamo poi le grandi abbuffate, di cibi più o meno dietetici che preparavano Cristiana e Rosanna: senza di loro i ragazzi come avrebbero affrontato le estenuanti sfide?

L'anno scorso solo due dei cinque animatori erano "dei nostri": Vale e Walter. Abbiamo dovuto invece attingere dai paesi limitrofi per completare la squadra delle animatrici con Claudia, Gloria e Luana. Ricordiamo a quanti fossero interessati che possono presentare in comune la loro candidatura. Grazie all'impegno di tutti, il risultato è stato davvero soddisfacente.

Questa collaborazione tra Comune e Gruppo Sportivo San Siro 2001 si ripeterà anche il prossimo luglio. Vi aspettiamo allora per il nuovo CAMPO ESTIVO!

*L'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura Sara Garea Del Forno*



### Consigli sulla sicurezza



Il 02 marzo si è tenuto presso la società operaia l'incontro sulla sicurezza promosso dall'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con il Comune di San Siro. Ringrazio i relatori della serata, Capitano Natale GRASSO e Luogotenente Roberto ZACCONI che hanno contribuito con suggerimenti e consigli a rendere tutti più consapevoli delle problematiche presenti nel nostro territorio. Ho notato con piacere un'ampia partecipazione e un forte interesse sull'argomento trattato, che mi porteranno a organizzare altri incontri tra Arma dei Carabinieri, Comune e cittadini. A presto allora.

*Appuntato Scelto  
Roberto Missaglia*

# "Il Grillo" chiama e "Vivi Carcente" risponde



Innanzitutto ci presentiamo, siamo un gruppo di persone residenti e non, villeggianti e indigeni, trasferiti per varie ragioni, che con tanta buona volontà si dà da fare per il bene della nostra piccola frazione, Carcente, appunto.

Con i pochi mezzi a nostra disposizione ed un po' di spirito d'iniziativa, organizziamo feste e manifestazioni in occasioni "canoniche" come Natale, Castagnata, Festa della Piazza di Prott, ma anche nuove quali la Festa degli Antichi Mestieri. Ma non solo. Siamo attenti anche alla salvaguardia dei sentieri, delle fontane e, fiore all'occhiello quest'anno, ci siamo adoperati per finanziare qualche restauro della nostra tanto cara Chiesetta, come la sostituzione della porta d'ingresso, dei gradini in sasso e della pavimentazione antistante la Chiesa.



Se avremo ancora spazio, ci proponiamo di esporvi prossimamente le varie manifestazioni che speriamo siano un richiamo turistico per la nostra montagna, bella, ma purtroppo ancora poco conosciuta.

Approfittiamo per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato, in qualsiasi campo, per un unico fine: "per Carcente".

Le opere e i progetti che ci piacerebbe compiere sono ancora tanti, c'è posto per tutti! Vi aspettiamo ..... a Carcente.

## Pro Loco San Siro

Il 12 gennaio 2009 si è formato il nuovo Consiglio della Pro Loco.

Questi gli incarichi assegnati:

*Presidente:* Mazzoletti Marco

*Vice presidente:* Fasoli Maria Antonia

*Segretaria:* Gatti Sabrina

*Consiglieri:* Sig. Bavera Antonio,

Botta Giuseppe, Protti Marisa,

Corti Gino, Di Martino Armando,

Discola ermelindo, Massaini Claudio,

Mazzoletti Benvenuto,

Mazzoletti Romano, Meregalli Luigi,

Missaglia Roberto, Ra

Moralli Veruscka, Protti Mauro,

Raveglia Patrizia, Ruga Alessandro,

Viganò Mauro.



E' già stato stilato il Calendario delle Manifestazioni, che sarà esposto nelle bacheche, mese per mese. Il 21 febbraio, come ogni anno, ci siamo ritrovati nel Salone Parrocchiale a festeggiare il Carnevale con tutti i bambini, mentre il giorno seguente, abbiamo sfilato per la prima volta con una settantina di persone al Carnevale di Menaggio, con il tema l'Arca di Noè. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato, in particolar modo le mamme che ci hanno aiutato a preparare i vestiti e, visto che è stata una bellissima esperienza, a riproporremo anche il prossimo anno.

*Carissimi parrocchiani di San Siro, ringrazio l'Amministrazione Comunale che me ne dà l'opportunità e vi porgo anche da qui i miei auguri di parroco in occasione delle feste pasquali.*

*Noi siamo tentati di cercare novità a tutti i costi e spesso facciamo confusione tra moderno, attuale, recente... e non comprendiamo più cos'è veramente nuovo!*

*La Resurrezione di Cristo avvenuta 2000 anni fa continua e continuerà ad essere l'evento "nuovo" a cui attingere forza per vivere.*

*La Pasqua, ci dice che la nostra storia, ha un senso e non è invece un insieme di inutili sussulti. Per questo siamo chiamati a riprendere coraggio. Il successo della nostra esistenza personale è garantito dalla vittoria del Figlio di Dio in cui noi siamo coinvolti, perché la sua Resurrezione è una garanzia per noi e per ogni uomo.*

*La celebrazione della vittoria pasquale del Signore Gesù ci ridia la voglia di camminare, ci faccia superare le paure e arricchisca di speranze il cammino della vita, soprattutto quando assume le caratteristiche del combattimento e della fatica.*

*In questo senso vi auguro che la prossima Pasqua sia buona.*

*Auguri di cuore, Don Giovanni Quadranti*

# Rezzonico, un borgo una casata di gran fascino



L'impressione che si riceve visitando il borgo di Rezzonico è quella di un luogo molto antico con un complesso difensivo di rilievo, da cui si intuisce che nel medioevo doveva essere un centro di non secondaria importanza. Attualmente il borgo appare come un insieme alquanto omogeneo, ma nei secoli ha avuto una consistente evoluzione con modifiche, aggiunte e rifacimenti. A causa di tale evoluzione non documentata oggi risultano ardui sia lo studio della stratificazione avvenuta e dei rapporti tra gli elementi superstiti sia l'indicazione delle epoche di costruzione.



Tra gli edifici di rilievo va ricordata anzitutto una grande fortificazione presumibilmente di epoca comunale e forse in parte ancora più antica, della quale esistono solo poche tracce sul promontorio nello stesso luogo dell'attuale castello e nelle vicinanze, ma della quale non si conoscono né l'effettiva estensione, né le caratteristiche costruttive. Il borgo si è sviluppato poi sul pendio sotto-stante



nell'area di forma triangolare compresa tra il castello, la via principale a scalini e il lago. Esiste una porta di accesso a tale zona con l'arco a tutto sesto vicino al voltone che dà sul lago, attribuibile al Millecento-Milleduecento. È ben visibile ancora il foro nello stipite per la chiusura della porta. Tutto ciò fa pensare che il borgo fosse cinto da mura attualmente non più esistenti, forse demolite per costruire gli edifici o forse inglobate negli edifici stessi; inoltre non vi è traccia evidente neppure di mura che chiudessero una vasta estensione comunale, come ipotizzato da alcuni. Oggi l'edificio più importante e suggestivo è il castello, che si erge austero e imponente. Si tratta di una costruzione rustica in pietra locale e alcuni conci di recupero in pietra di Moltrasio con una pianta poligonale irregolare, presumibilmente condizionata dalla morfologia del terreno. Nata con destinazione feudale e con qualche pretesa strategica, ha una struttura intermedia tra il castello-recinto e il castello vero e proprio, composta da un'alta torre quadrata e da mura ele-

vate, che circondano il cortile; inoltre su due angoli delle mura vi sono altre due torri più basse aperte verso l'interno.

In qualche tratto alla base delle mura i materiali sembrano diversi dal rimanente, forse si tratta di tracce della fortificazione più antica suddetta. La torre è collocata in diagonale rispetto alle mura, che di conseguenza si congiungono a due spigoli opposti della torre stessa. Il terzo spigolo sporge nel cortile e il quarto all'esterno oltre la linea delle mura, offrendo in tal modo ai difensori, che si trovavano sulla torre, una maggiore possibilità di azione. Dove le mura e la torre si collegano, almeno nella parte più alta si vede una linea di giuntura, come se le mura fossero state appoggiate alla torre già esistente e non costruite insieme ad essa. Nelle mura si aprono tre porte, ma solo due sono molto antiche, mentre quella di collegamento al giardino deve essere tardo-ottocentesca. La porta principale ha l'arco a sesto acuto originale, quindi è gotica, e gotiche sono anche le finestre della torre, ma originali non sono. Sopra la piccola porta verso il borgo all'esterno vi è lo stemma quattrocentesco dei Della Torre in marmo di Musso, la cui forma però non coincide con quella della parte superiore della porta stessa. La torre appena sotto la sommità ha una caditoia sulla verticale della porta d'accesso, che è a un livello più alto di quello del cortile. Il dislivello viene superato oggi da una scala fissa in muratura, ma in passato era di legno, da ritirare in caso

di pericolo. Le mura all'interno poco sotto i merli formano un gradino, sul quale si appoggiava, a quanto pare, il cammino di ronda in legno. I merli delle torri sono bifidi, mentre quelli delle mura hanno terminazione piatta. Quanto all'epoca della costruzione, il castello è ritenuto trecentesco. Realizzato per volontà dei Visconti, diventa della Della Torre. Sembra che subisca l'occupazione da parte del condottiero Gian Giacomo de' Medici detto il Medeghino, che tra il 1523 e il 1532, usando come base il castello di Musso, compie scorribande sul lago e guerreggia contro grigioni, truppe imperiali e ducali. In seguito il castello di Rezzonico, abbandonato in quanto non più necessario nella nuova situazione politica e non più adatto né ai mutati strumenti bellici, né come abitazione, cade in rovina. Nel 1814, proveniente dalla regia camera, viene acquistato da privati e poi dopo vari passaggi nel 1895 perviene al produttore di cappelli Giuseppe Villa, che lo fa restaurare con una certa disinvolture secondo la tendenza romantica ottocentesca incline a un medievalismo di maniera, con l'intento fondamentale di renderlo abitabile. Poi lo dà in dote alla nipote e figliastra Olga, i cui discendenti lo posseggono tuttora. Nell'Ottocento il castello entra nella letteratura, ispi-

rando il romanziere Tommaso Grossi, che è di Bellano e quindi lo conosce bene. Animato dal culto romantico per la storia e per le passioni umane, immagina nel suo romanzo "Marco Visconti" che un cantastorie canti la canzone "Rondinella pellegrina", scritta da una principessa condannata a morire d'inedia in quel castello dalla brutale gelosia del marito.

Adiacente al castello vi è la chiesa di S. Antonio, in origine dedicata al culto dei Re Magi, che conserva sul paliotto di marmo dell'altare e sulla tela, inserita nella cimasa e sovrastante la nicchia con la statua di S. Antonio da Padova, la raffigurazione della Natività con l'Adorazione dei Re Magi. La chiesa risulta voluta da Consolo, Giovanni e Martirolo Della Torre, che nel 1342 chiesero licenza di costruirla al vicario vescovile, ma potrebbe essere anche più antica. Secondo la tradizione, come nel caso di altre chiese dedicate al culto dei Re Magi, la dedica ricorderebbe una delle tante soste avvenute durante la traslazione delle loro reliquie nel 1164 voluta dal Barbarossa da Milano, dove erano conservate, a Colonia. In realtà da vari riscontri sembra assai probabile che il viaggio delle reliquie abbia seguito ben altro percorso attraverso Torino, Vienne, Besançon e da Breisach in navigazione sul Reno. Quindi la dedica della chiesa di Rezzonico ai Re Magi potrebbe essere avvenuta piuttosto nell'ambito di una devozione a quell'epoca molto sentita e diffusa o forse per l'esaudimento di qualche voto legato al ricordo delle crociate o ai viaggi in Palestina.

All'interno dell'area triangolare più antica del borgo, vicino alla porta di cui si è parlato, si incontrano altri edifici interessanti, tra cui due robuste caseforti, che risalgono al Milledue-Millette-



cento. Un'altra casa, in passato adibita ad albergo, ha l'ingresso sormontato da un pregevole stemma cinquecentesco dei Della Torre, contrassegnato dalle lettere IO P T, che potrebbero significare Ioannes Petrus o Paulus Turrianus. Appena fuori dalla porta, vicino al voltone che si apre alla vista del lago, vi è un edificio, di cui non si comprende la funzione originaria, sotto il cui portico affacciato sulla piccola cala appare, contornato dall'intonaco, uno stemma rozzo in pietra dei Della Torre con la data del 1353 in numeri romani. Fuori dall'area triangolare gli edifici nel complesso sono meno antichi, in quanto questa parte del borgo è un ampliamento del nucleo primitivo. I portali sono prevalentemente secenteschi e sopra uno di essi vi è un altro stemma dei Della Torre con la data del 1676, forse a ricordo dell'epoca di costruzione dell'edificio. Va infine ricordata la porta, che si trova all'inizio nella parte più alta della via principale a scalini e che sembra essere la chiusura del borgo dopo l'ampliamento. Da questo excursus dei principali edifici traspare a tratti la storia di Rezzonico, che risulta interessante e della quale si ritiene utile un approfondimento.

**Ferdinando G. Rezzonico**  
(2 - continua)



# Fioretti di ieri e peccati di oggi



Tempo di Quaresima... la Pasqua si avvicina e come tutti gli anni, anche questa volta c'è chi si è tormentato pensando al fioretto migliore da seguire. In altre parole la maggior parte di noi decide a cosa rinunciare per quei quaranta giorni.

Astensione dalle carni il mercoledì delle Ceneri e tutti i venerdì a seguire: è il "classico" fioretto che la religione cattolica prevede. C'è da chiedersi, però, se questo basti per poter percepire il vero senso di rinuncia che la Pasqua richiede.

Spesso, rinunciare a bistecche, spiedini, hamburger e spezzatini, o agli svariati tipi di dolci è più un modo per rimettersi in forma esteriormente e ha quindi poco a che fare con la nostra salute interiore. La nostra è una cultura che mira alla ricerca del benessere materiale e ha poco tempo da dedicare al "resto".

Se proviamo ad aggiornare il concetto di fioretto scopriamo che la rinuncia del giorno d'oggi deve avere nuovi bersagli. Pensiamo, per esempio, di alzarci un mattino senza accendere il cellulare e, quindi, senza scrivere il primo sms della giornata, che sarà seguito dagli altri 50; oppure guardiamoci camminare, col fiatone magari, perché abbiamo deciso di non usare la macchina; o ancora immaginiamoci senza le cuffie dell'i-pod infilate nelle orecchie mentre leggiamo o facciamo i compiti, o senza il monitor di un computer acceso.

Queste sarebbero delle vere e proprie rinunce che, forse pochi tra quelli che ci leggeran-

no, sarebbero disposti a seguire. Il comfort di vita, al quale il contesto socio-culturale ci ha abituati, rende incapaci di fare delle rinunce.

Quando si presenta allora un problema che implica sofferenza, ci deprimiamo perché non siamo abituati e pronti a sopportare il dolore. Ecco perché sarebbe importante sperimentare, e non solo una volta all'anno, la bellezza della rinuncia.

Il fioretto che vogliamo proporre è quello rivolto al digiuno... dall'egocentrismo e dal superfluo, per riscoprire l'essenziale.

**Michela Gatti**



## ***"I misteri della rupe di Rezzonico" di Giampiero Riva***

Non so se riuscirò a essere veramente obiettiva nel descrivere questo libro: e come potrei? Descrive la "mia" Rezzonico, le "mie" montagne, il "mio lago": luoghi splendidi e anche un po' magici. Magici, sì, perché ogni tratto di strada, ogni angolo, ogni casa, ogni profumo ha qualcosa da raccontarci; qualcosa che l'autore ha cercato di cristallizzare nelle pagine di questo libro. E devo dire che ci è perfettamente riuscito. Ma non è solo per l'amore del mio territorio che ho trovato questo libro degno di essere letto e consigliato: la storia del Ficano, antico signorotto locale, e la scrittura, mi hanno catturato a tal punto che, per qualche giorno, l'atmosfera del libro mi è restata appiccicata addosso come fossi parte anch'io di quel popolare mondo di montagna.

Lo scrittore, con questo suo primo romanzo, traccia la storia della vita del popolo di San Siro, scossa dall'arrivo del signorotto Antonio Ficano, "personaggio tra storia e leggenda". Figure diverse si intrecciano, il giovane Titta, maniscalco, il "Menech", Don Arnaldo, prevosto di San Martino, il "Maglio", Maria Gasperi, la promessa sposa, tutte accomunate da un'unica grande ossessione: "Io lus primae noctis". Riuscirà l'Armata di San Martino, costituita per l'occasione, a sconfiggere il grande "Ficano", o forse, dietro la Torretta del Castellaccio si nasconde un altro importante segreto?



# Un sogno di una vita

## S.Siro - Montevideo



Questa avventura ebbe inizio il 17 settembre del 2007 quando, lasciato per un un po' di tempo l'amato San Siro, da Ginevra decollai con l'aereo che mi portò nel America del Sud, precisamente a Paysandú (Uruguay). Lì mi attendeva il sogno di una vita, troppo desiderato per lasciarlo incompiuto.

Sin da piccola avevo ascoltato mia madre raccontare con grande tristezza di suo fratello Guido, emigrato all'età di vent'anni in Uruguay. Raccontava che la nonna Cecilia, gli aveva dato non soltanto i soldi per il viaggio di andata, ma anche quelli per il ritorno, qual'ora non avesse trovato un lavoro o non gli fosse piaciuto rimanere. Ma purtroppo non ci fu più un ritorno.

Passavano gli anni e questa idea di far conoscenza con il resto della mia famiglia si faceva sempre più possessiva. Specialmente guardando le trasmissioni alla RAI di Raffaella Carrà, in cui



non mancavano incontri con persone da anni emigrate: sembrava il mio sogno.

Poi un giorno, avendo ricevuto dai miei figli un viaggio organizzato per tre settimane in Canada, al mio ritorno loro mi dissero: "ora sei in grado di affrontare anche il viaggio da sola per Paysandù."

Non rimaneva che imparare la lingua spagnola per potersi capire. Dopo un corso intensivo ero finalmente pronta per il viaggio. In Settembre 2007 partii con il treno per Ginevra, presi l'aereo per Madrid e, talmente grande era la voglia di questo incontro, che le 18 ore di viaggio furono per me un volo in tutti i sensi. A Montevideo, tra un'immensa folla di gente che con cartelli, bandiere e alzate di mano cercava di

attirare l'attenzione dei presenti, finalmente vidi un signore che assomigliava a mio padre. Aveva la testa con capelli bianchi, come lui. Feci un cenno con la mano e lui lo ricambiò. Fu un incontro commovente e caloroso, un incontro di abbracci, baci e lacrime di felicità. Ci sentimmo tanto affiatati che mi sembrava di averli sempre conosciuti.

Che gioia vedere dove era vissuto mio zio Guido, conoscere i suoi figli. E che dolore, invece, la visita al cimitero. I giorni che seguirono furono "domande sopra domande", da ambedue le parti. E tutto questo per un mese. Visitai tante città, andammo anche in Argentina dove abita un altro cugino.

Feci poi ritorno a casa, ricca di tante emozioni e conoscenze. Ora mi sento appagata nella mia vita. Tutt'ora ci sentiamo per lettere, telefono o per e-mail, con i cugini e i loro figli. Auguro a chi ha un sogno in un cassetto di realizzarlo! E' così bello... Se Dio vuole volerò di nuovo a Dicembre in Sudamerica.

**Yvonne Pellizzari**



# Pasqua in tavola quante sorprese!



Capretto al forno o costolette di agnello alle erbe? Torta Pasqualina o uova farcite? Queste proposte mi sembravano troppo scontate. Basta chiedere alla nonna o ai vicini di casa per avere più interpretazioni delle ricette caratteristiche della Pasqua.

Così mi sono allontanata dal nostro paesino; di chilometri ne ho fatti molti per portarvi sulla tavola un dolce tipico del sud Italia: la Pastiera napoletana. Per i napoletani la Pastiera non è un semplice dolce, ma un vero e proprio rito del giovedì santo: dalla preparazione alla

cottura, che un tempo avveniva nel forno rionale, dove dal primo pomeriggio iniziava la processione di coloro che portavano a cuocere le pastiere. La Pastiera era ed è tutt'ora una sorta di auspicio pasquale: ogni famiglia ne prepara più di una, coinvolgendo più generazioni.

Le origini di questa prelibatezza sono diverse, tutte però convergono però verso il periodo Pasquale, a conferma dello stretto legame tra il dolce e questo rituale religioso. Nell'attuale versione, fu inventata probabilmente da una

suora, in un monastero dimenticato.

Un'altro mito narra di Maria Teresa D'Austria, consorte del re Ferdinando II di Borbone, soprannominata dai soldati "la Regina che non sorride mai", che, dopo aver assaggiato una fetta di pastiera non poté far a meno di sorridere. Pare che a questo punto il Re esclamasse: "Per far sorridere mia moglie ci voleva la Pastiera, ora dovrò aspettare l'anno prossimo per vederla sorridere di nuovo". Chissà se dopo averla assaggiata saprete resistere anche voi fino alla prossima Pasqua!!!

22



## Ricetta per 6 persone:

- 500g di pasta frolla,
- 350g di ricotta,
- 200g di grano cotto (reperibile al supermercato in scatola),
- un cucchiaio di acqua di fiori d'arancio (si trova anch'essa al supermercato),
- 300g di zucchero,
- mezzo limone,
- 50g di canditi (a piacere),
- 50cl di latte,
- 15g di burro,
- 2 uova, 2 tuorli,
- una bustina di vanillina,
- un pizzico di cannella (a piacere)

## Preparazione:

Preparare la pasta frolla e metterla a riposo nel frigorifero.

In una casseruola versare il grano cotto, il latte, il burro e la scorza grattugiata di mezzo limone; lasciare cuocere per 10 minuti mescolando fino ad ottenere una crema.

In un tegame unire lo zucchero alle uova (tenendo da parte un tuorlo) e, ottenuto un composto omogeneo, aggiungere la ricotta.

Unire poi la vanillina, l'acqua di fiori d'arancio e la cannella (facoltativo).

Lavorare fino ad ottenere un impasto sottile, spolverizzare con un poco di scorza di limone e aggiungere i canditi.

Amalgamare il tutto con il grano. Stendere la pasta frolla con l'aiuto del mattarello ad uno spessore di circa mezzo centimetro e rivestire la teglia precedentemente imburata e infarinata.

Ritagliare la pasta in eccesso e, ristendendola, ricavare delle strisce da usare come guarnizione.



Versare il composto nella teglia, livellarlo, ripiegare verso l'interno i bordi della pasta e decorare con strisce formando una grata da spennellare con un tuorlo sbattuto.

Infornare a 180 gradi per un'ora, fino a quando la torta non avrà un colore ambrato; lasciare raffreddare e, prima di servire, spolverizzare con zucchero a velo.

Una volta cucinata la pastiera, può essere conservata in frigo anche per 4-5 giorni.

**Valentina Protti**



# Inviaci i tuoi scritti li pubblicheremo su "Il Grillo"

## Vorrei essere una rondine

*Vorrei essere una rondine  
Per volare sul Lago di Como  
Guardare dall'alto  
Monti acqua paesi città  
Del lago fatto come un ramo.  
Vorrei volare in alto in cielo  
Per parlare con San Francesco  
E dirle di proteggere tutti gli  
animali.  
Giocherei con i bambini in  
estate,  
salutandoli in autunno  
e andare verso i paesi più cal-  
di.*

Marco Luppi

## Il mutante

*Come un ghepardo  
Inseguirò  
I sogni più ribelli e velenosi  
E se non li azzannerò  
Perché, più veloci,  
si leveranno in volo  
io trasmuterò in aquila,  
li ghermirò  
e ne farò brandelli,  
non uno si salverà  
e tornerò in me, vecchio.*

Gabriele Sala

## Insonnia

*Briciole di pensieri  
Sfuggite dal mio ieri  
Lottano come guerrieri  
Per esorcizzare il nulla;  
il respiro del lago mi culla  
sul confine del domani  
dove la voce e le mani  
si fondono in preghiera  
a Dio, agli angeli, ai santi  
perché soccomba l'insonnia  
giocoliera,  
bordata di inutili rimpianti.*

Gabriele Sala

## Le primule a novembre

*Sono tornate a fiorire le primu-  
le  
nel mio piccolo giardino a La  
Torre,  
eppure l'albero del caco  
ormai spoglio mi ricorda  
l'albero di Natale.  
Al lago sembra sempre prima-  
vera,  
il sole, i colori, i sapori,  
davvero ti suggeriscono  
il Paradiso!*

17/11/2008 - Olga Gorza

## Malinconia

*Malinconia, oggi qui non ti vo-  
glio,  
al lago, seduto su uno scoglio,  
sono l'azzurro sfrontato del cie-  
lo  
sono la rupe orgogliosa contro  
il cielo  
sono il falco della rupe, signore  
del vento  
sono il vento cocchiere delle  
nubi,  
sono la nube distributrice inso-  
lente  
di malinconia  
e Ti ritrovo qui.*

Gabriele Sala

## Incomunicabilità

*Mozziconi  
Di gesti disperati,  
di sguardi affamati,  
di parole affannose  
si consumano  
nel crogiolo del desiderio,  
si spengono  
nel fumo spettrale  
dell'indifferenza  
e l'anima, riarsa, implode.*

Gabriele Sala

## Il presepio

*Nel silenzio di certe giornate di-  
cembrine  
Andavo cercando l'emozione  
Che da piccina provavo  
Quando nella notte di Natale  
Ai piedi del mio lettino  
Trovavo una scatola delle scar-  
pe  
Colma di..noci, mandarini,  
castagne e fichi secchi,  
qualche cioccolato e una  
bambola di pezza.  
Vagando..in un paesino  
Tra lago e collina, in un posto  
Un po' sperduto..ho trovato  
Una stella..entrata ho trovato  
I pastori con le pecorelle,  
gli artigiani antichi, i magi,  
la grotta col fieno per l'asinello.  
Ho alzato il bavero del mio  
cappotto  
E ho sgranato gli occhi  
Oggi come allora  
Natale..è sempre Natale!*

Olga Gorza

## Time out

*Come un sacchetto vuoto,  
trascinato dal vento,  
si abbarbica a un palo,  
come un bimbo, stanco  
di rincorrere piccioni  
sul sagrato della chiesa,  
mi fermo, stremato  
dall'inseguire sogni  
di successo, di verità  
e mi abbandono alla brezza,  
sorella del lago  
e della gelida spuma delle  
onde,  
mi specchio dal molo  
e non sarò mai solo,  
perché in dono  
ho sempre il conforto di un  
amico.*

Gabriele Sala

## Informazioni utili

**Comune di San Siro** Via Don Giacomo Galli Loc. Acquaseria  
Tel. 0344-50015 - Fax. 0344-50668 - [www.comune.sansiro.co.it](http://www.comune.sansiro.co.it)

### ORARI UFFICI COMUNALI:

Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato: 9.00-12.00

Martedì: 9.00-12.00; 15.00-17.00 Giovedì: 9.00-12.00; 15.00-18.00

### UFFICIO TECNICO-EDILIZIA PRIVATA:

Giovedì: 15.30-17.30 - Sabato: 9.30-11.30

Per il ritiro di pratiche edilizie: giorni feriali dalle 9.30 alle 11.30

**UFFICIO ICI:** Venerdì: 9.00 -12.00

**RICEVIMENTO SINDACO:** Sabato: 10.00 -12.00

### SERVIZIO SANITARIO:

Emergenza medica: **118** - Croce Rossa Menaggio: **0344-32524**

Guardia Medica: **840.000.661** da Venerdì alle 20 a Lunedì alle 8

Ospedale di Menaggio: **0344-33111**

Ospedale di Gravedona: **0344-92111**

### AMBULATORIO MEDICO:

**Dott.ssa Antonella Sala** Tel. 0344-50412; cell. 338-2124557

Acquaseria: Lunedì: 8.00-12.00 (appuntamenti :8.00-10.00)

Venerdì: 8.00-12.00 (appuntamenti: 8.00-10.00)

Santa Maria: Martedì: 16.00-19.00 (appuntamenti 16.00-17.30)

Giovedì 14.30-17.30 (appuntamenti 14.30-16.00)

Sabato su appuntamento

**Dott. Stefano Guanella** Tel. 0344-50534; cell. 347-4561605

Acquaseria: Martedì: 9.30- 11.30 Venerdì: 16.30-19.00

Santa Maria: Lunedì: 17.00-19.00 Mercoledì: 9.00-11.00

Treccione: Lunedì: 15.30-16.30

**Dott. Arturo Russo Pediatra** Tel. 0344-50010

Menaggio: Lunedì, Martedì e Giovedì: 17.00-19.00

Ossuccio: Mercoledì: 17.00-19.00 Venerdì:10.00-12.00

Sala Comacina: Martedì: 11.00-12.00

Griante: Mercoledì: 11.00-12.00 Venerdì: 18.30-19.30

### Medici Associati:

Dott. Foti: 0344-61475, Dott. Zucchello: 0344-41495

Dott. Locatelli: 0344-31460

**Farmacia Camozzi**, Via Statale snc, 0344-50030

### SICUREZZA PUBBLICA:

Polizia locale: Resp. Mauro Vigano tel. 0344-50015; cell.348-4897900

Carabinieri: 112 - Carabinieri Menaggio: 0344- 369900

Polizia di Stato: 113 - Questura di Como: 031-3171 - Vigili del fuoco: 115

### PARROCCHIE:

Sant' Abbondio: 0344-50038 - Santa Maria Assunta: 0344.50004

**Sindaco** Maldini Michela Leila

[sindaco@comune.sansiro.co.it](mailto:sindaco@comune.sansiro.co.it) - cell: 348-4897870

**Vicesindaco** Raveglia Claudio

[vicesindaco@comune.sansiro.co.it](mailto:vicesindaco@comune.sansiro.co.it) - cell: 348-4897892

**Lavori Pubblici e Personale** Mazzoletti Angelo

[assessore.lavoripubblici@comune.sansiro.co.it](mailto:assessore.lavoripubblici@comune.sansiro.co.it) - cell: 348-4897980

**Manutenzione e Servizi** Mappa Nicola

[assessore.manutenzione@comune.sansiro.co.it](mailto:assessore.manutenzione@comune.sansiro.co.it) - cell: 348-4897858

**Pubblica Istruzione e Cultura** Garea Del Forno Sara

[assessore.cultura@comune.sansiro.co.it](mailto:assessore.cultura@comune.sansiro.co.it) - cell: 348-4897901

## ANTICIPAZIONI

L'amministrazione Comunale, in vista della stagione estiva, ha in programma un concerto con la Banda Filarmonica di Loveno che si terrà il giorno 11 Luglio presso la P.zza Botta Ercole (P.zza Mercato).

Questa è la prima di una serie di iniziative che vogliamo promuovere per riscoprire la cultura e la tradizione dei nostri luoghi.

*Il Consigliere  
di Maggioranza  
Massaini Mario*

## COLLABORAZIONE

Vogliamo ringraziare il Gruppo degli Alpini Montagna di Rezzonico e il gruppo Vivi Carcente per il lavoro di pulizia sentieri svolto in questo periodo. In particolare vi segnaliamo, per chi volesse fare una bellissima passeggiata panoramica, che è stata completamente ripulita la strada Vecchia Regina che da Acquaseria porta a Nobiallo.

Ricordiamo che per questo lavoro, il Comune di San Siro ha ricevuto un contributo della Comunità Montana di 11,000 euro.



*Buona Pasqua dalla  
redazione del Grillo*